



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 14606 del 2019, proposto da

Patricia Monica Miotti, rappresentato e difeso dall'avvocato Antonella Mirabile,
con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale Lazio, Ufficio Scolastico Regionale Umbria, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Ufficio Scolastico Regionale per L'Umbria, Commissione di Concorso per Le Classi di Concorso Ac24 e Ac25 non costituiti in giudizio;

nei confronti

Filippo Alunni non costituito in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- della graduatoria definitiva di merito per la Regione Umbria delle classi di concorso AC24 lingua e cultura straniera (spagnolo)– AC25 lingua straniera (spagnolo), approvata con Delibera del Direttore Generale n. 831 del 31.07.2019, pubblicata nel sito istituzionale dell'USR del Lazio in data 1.08.2019 (doc. 1);
- del silenzio formatosi sull'istanza di annullamento in autotutela inviata per conto dell'odierna ricorrente a mezzo pec alle Amministrazioni resistenti in data 26.08.2019 (doc. 2);
- del provvedimento del USR Umbria del 19.08.2019 con il quale la ricorrente è stata assegnata nella sede di Terni all'IISPTC "A. Casagrande – F. Cesi";
- di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale ad essi.

b) PER L'ACCERTAMENTO

del diritto della ricorrente a vedersi riconosciuto per il possesso dei titoli culturali e professionali il punteggio di almeno 39,60 ovvero il maggior punteggio di 58,60 e di ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi a causa dell'erronea ed illegittima valutazione

c) PER LA CONDANNA IN FORMA SPECIFICA EX ART. 30, COMMA 2, C.P.A.

delle Amministrazioni intimate alla rettifica della graduatoria di merito per la Regione Umbria per le classi di concorso AC24 lingua e cultura straniera (spagnolo)– AC25 lingua straniera (spagnolo) e, conseguentemente, alla riassegnazione della sede di ruolo della ricorrente, nonché al pagamento delle somme, con interessi e rivalutazione come per legge, riconosciute a titolo di risarcimento del danno.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e di Ufficio Scolastico Regionale Lazio e di Ufficio Scolastico Regionale Umbria;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato,

presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 10 gennaio 2020 la dott.ssa Claudia Lattanzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:

- che è necessario disporre l'integrazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 49 c.p.a., nei confronti dei candidati utilmente inseriti nelle graduatorie di merito del concorso in esame;
- che ricorrendo nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, può essere disposta la notificazione del ricorso in epigrafe per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 6116/2019,
- che è necessario acquisire ai fini del decidere un relazione da parte dell'Amministrazione convenuta che fornisca al Collegio documentati chiarimenti sui fatti di causa, con particolare riferimento ai punteggi relativi ai titoli, di cui la ricorrente chiede il riconoscimento, con l'avvertenza che il mancato deposito sarà valutato ex art. 64 c.p.a.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Ordina al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, di depositare in giudizio, entro 30 giorni dalla comunicazione/notificazione della presente ordinanza, la relazione indicata in motivazione.

Fissa per il prosieguo la camera di consiglio del 28 aprile 2020.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 10 gennaio 2020 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Claudia Lattanzi, Consigliere, Estensore

Emiliano Raganella, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Claudia Lattanzi

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO